



AREA ECONOMICO FINANZIARIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il principio contabile

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) L'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli strumenti della programmazione.

Il Presidente della Provincia predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Provinciale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. Principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. Principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. Principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. Principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. Veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. Attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. Correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. Comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. Principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel

- concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. Principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 8. Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 9. Principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 10. Principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 11. Principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 12. Principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 13. Principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 14. Principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
 15. Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. Principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. Principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Quadro generale riassuntivo del bilancio 2019 -2021

La Provincia di Mantova approverà il bilancio di previsione entro il 31/12/2018. Attualmente non è stata approvata la Legge di Bilancio per il 2019 e pertanto si renderà necessario adeguare le previsioni ed eventualmente ri-orientare alcune scelte di bilancio alla luce del nuovo quadro normativo.

Il bilancio di previsione della Provincia di Mantova si presenta con uno stanziamento complessivo di euro 102.764.756,96



Provincia di Mantova

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	54.361.016,35								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	68.046.935,77	30.555.933,88	30.715.933,88	30.715.933,88	Titolo 1 - Spese correnti	116.408.679,06	40.099.157,70	38.839.617,24	39.883.727,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.584.448,57	8.307.921,26	8.002.952,80	8.002.952,80	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.618.905,13	5.850.982,58	5.531.940,56	5.521.940,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	135.881.503,02	29.473.801,58	14.674.539,49	20.750.959,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	114.159.427,93	29.202.919,26	14.521.317,27	20.428.181,34	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	210.409.717,40	73.917.756,96	58.772.144,51	64.669.008,58	Totale spese finali	252.290.182,08	69.572.959,26	53.514.156,73	60.634.686,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	506.144,31	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.070.302,27	4.344.767,70	5.257.987,78	4.034.322,22
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.870.025,78	18.847.000,00	18.847.000,00	18.847.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	32.420.503,76	18.847.000,00	18.847.000,00	18.847.000,00
Totale Titoli	251.785.887,49	102.764.756,96	87.619.144,51	93.516.008,58	Totale Titoli	302.780.988,11	102.764.756,96	87.619.144,51	93.516.008,58
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	306.146.903,84	102.764.756,96	87.619.144,51	93.516.008,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	302.780.988,11	102.764.756,96	87.619.144,51	93.516.008,58
Fondo di cassa finale presunto	3.365.915,73								

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. Equilibrio di parte corrente;
3. Equilibrio di parte capitale;



Provincia di Mantova

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			54.361.016,35		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		44.714.837,70	44.250.827,24	44.240.827,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		40.099.157,70	38.839.617,24	39.883.727,24
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			122.000,00	122.000,00	122.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.344.797,70	5.257.987,78	4.034.322,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			270.882,30	153.222,22	322.777,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		159.117,70	276.777,78	107.222,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		430.000,00	430.000,00	430.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



Provincia di Mantova

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		29.202.919,26	14.521.317,27	20.428.181,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		159.117,70	276.777,78	107.222,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		430.000,00	430.000,00	430.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		29.473.801,56	14.674.539,49	20.750.959,12
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Il Pareggio di bilancio 2019-2021

Dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il vincolo del pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle Province e Città metropolitane e alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione o dagli spazi patto attribuiti dallo Stato. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione, nonché l'avanzo di amministrazione applicato.

Per dimostrare la coerenza fra le previsioni del bilancio di previsione e il saldo programmatico, gli enti sono obbligati ad allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto. Restano confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale.

Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa.

Come evidenziato nel prospetto allegato al Bilancio di previsione la Provincia è in grado di presentare un bilancio in linea con le norme in materia di pareggio.

Si ricorda che sono state recentemente approvate da parte del Governo le prime misure per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte degli enti locali, inseriti nelle entrate finali ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per la parte destinata agli investimenti.

Queste ultime misure sono limitate all'esercizio 2018, ma il Governo ha espressamente indicato, nella nota di aggiornamento al DEF approvata il 27/9/2018, che ulteriori interventi per semplificare e consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione saranno definiti nella prossima legge di bilancio. In merito si richiama l'art. 60 "Semplificazione delle regole di finanza pubblica del ddl finanziaria 2019 del 31 ottobre 2018.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	30.555.933,88	30.715.933,88	30.715.933,88
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.307.921,26	8.002.952,80	8.002.952,80
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.850.982,56	5.531.940,56	5.521.940,56
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	29.202.919,26	14.521.317,27	20.428.181,34
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	40.099.157,70	38.839.617,24	39.883.727,24
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	39.977.157,70	38.717.617,24	39.761.727,24
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.473.801,56	14.674.539,49	20.750.959,12
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	29.473.801,56	14.674.539,49	20.750.959,12
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4.466.797,70	5.379.987,78	4.156.322,22

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 – Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	15.303.827,31	14.336.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00
IPT	13.783.731,33	14.450.000,00	13.820.000,00	13.980.000,00	13.980.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.110.680,87	2.450.032,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Considerato che il comma 37, lett. a) della legge n. 205/2017 proroga al 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali, attualmente in carenza della legge di bilancio 2019, si potrebbero aumentare le aliquote. Tuttavia essendo la Provincia già al livello massimo, vengono di fatto prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle delibere adottate negli anni precedenti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto del pareggio di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

- ✓ Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- ✓ Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene, invece, al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente è stata fissata, con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161, l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto riguarda l'andamento storico delle entrate tributarie si precisa che:

- la base imponibile della RCA è decrescente da quasi un decennio
- l' IPT ha registrato nel 2018 un numero di formalità molto elevato, come non si registrava da molti anni
- per il TEFA nel 2018 sono state regolarizzati vari versamenti di partite arretrate .

Di conseguenza le previsioni del 2019/2021 sono state prudenzialmente inferiori ed in linea con l'andamento pregresso.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	5.336.965,16	198.843,65	190.839,00	190.839,00	190.839,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.770.572,44	8.121.528,12	8.027.082,26	7.722.113,80	7.722.113,80

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il ridimensionamento della previsione dall'anno 2018 rispetto agli accertamenti degli anni precedenti è dovuto in primo luogo alla diversa modalità con le quali vengono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che, per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 e della Legge n. 190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia pari a 317 milioni, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 208/2015 e all'articolo 20, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014. In considerazione di quanto descritto, ciascuna Provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

Titolo 3 – Entrate Extratributarie

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.797.512,02	6.286.401,53	2.288.500,00	2.339.400,00	2.339.400,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	517.651,95	1.192.775,89	683.000,00	693.000,00	693.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.387.739,00	1.208.604,00	1.168.155,00	1.168.155,00	1.168.155,00

L'entrata tipologia 100 ha uno stanziamento superiore nel 2018 rispetto al quinquennio in quanto è previsto l'introito del materiale ghiaioso in vendita a scomputo parziale sulla realizzazione della tangenziale di Guidizzolo.

E' previsto lo stanziamento del dividendo della società partecipata Autostrada del Brennero spa a seguito della riduzione della quota di partecipazione, in linea con l'incassato 2018.

E' prevista inoltre una quota di utili dalle Aziende Speciali AATO e Forma.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.097.827,75	97.197.457,02	21.391.742,26	4.058.539,49	4.058.539,49
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	6.169.570,60	1.418.518,11	0,00	0,00

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2017	Previsioni definitive 2018 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	2.049.249,20	9.506.780,00	0,00	0,00	0,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie.

L'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione o dismissione per un importo complessivo di euro 5.431.177,00 andranno a finanziare le seguenti spese d'investimento:

ALIENAZIONI / INVESTIMENTI	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Manutenzione straordinaria strade	1.151.666,30	2.491.000,00	965.000,00
Acquisto attrezzatura informatica ed elettronica	200.393,00		
Acquisto automezzi provinciali	80.000,00		
Accantonamento per rimborso mutui	159.117,70	276.777,78	107.222,22

Titolo 6- Accensioni di prestiti

L'Amministrazione non prevede il ricorso a nessuna forma di indebitamento.

Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con decreto presidenziale sarà autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2019 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL), che il comma 618 dell'art. 1 della Legge 205/2017 aveva elevato, fino al 31/12/2018, a 5/12.

Spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- Dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade).
- Delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- Delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;



Provincia di Mantova

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2019		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	9.930.138,71	0,00	9.976.201,86	0,00	9.988.372,69	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	854.306,90	0,00	886.468,57	0,00	885.376,48	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.245.650,68	350.968,46	10.600.753,61	220.000,00	13.046.432,99	220.000,00
104	Trasferimenti correnti	3.220.592,72	518.000,00	2.766.959,48	7.000,00	2.601.225,96	0,00
107	Interessi passivi	549.025,00	0,00	852.560,00	0,00	662.815,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	14.299.443,69	15.000,00	13.756.673,72	1.000,00	12.699.504,12	0,00
100	Totale TITOLO 1	40.099.157,70	883.968,46	38.839.617,24	228.000,00	39.883.727,24	220.000,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.473.801,56	29.473.801,56	14.674.539,49	14.674.539,49	20.750.959,12	20.750.959,12
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	29.473.801,56	29.473.801,56	14.674.539,49	14.674.539,49	20.750.959,12	20.750.959,12
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	2.378.737,70	0,00	2.579.047,78	0,00	2.495.431,22	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.966.060,00	0,00	2.678.940,00	0,00	1.538.891,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	4.344.797,70	0,00	5.257.987,78	0,00	4.034.322,22	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
500	Totale TITOLO 5	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	9.727.000,00	100.000,00	9.727.000,00	100.000,00	9.727.000,00	100.000,00
702	Uscite per conto terzi	9.120.000,00	0,00	9.120.000,00	0,00	9.120.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	18.847.000,00	100.000,00	18.847.000,00	100.000,00	18.847.000,00	100.000,00
	TOTALE	102.764.756,96	40.457.770,02	87.619.144,51	25.002.539,49	93.516.008,58	31.070.959,12

Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 205/2017, è stata prorogata fino l'anno 2018 la sospensione prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e MEF.

Pertanto solo fino all' annualità 2018 la quota di ammortamento è ridotta per effetto della "moratoria sisma 2012" e si riassume nel seguente prospetto:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	158.155,18	111.131,28	549.025,00	852.560,00	662.815,00
Quota capitale	2.882.606,02	2.966.252,59	4.185.680,00	4.981.210,00	3.927.100,00
Totale	3.040.761,20	3.077.383,87	4.734.705,00	5.833.770,00	4.589.915,00

Concorso alla finanza pubblica

Nelle spese correnti sono stati contabilizzati diversi contributi da versare allo Stato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 che in dettaglio si riassume l'andamento dell'ultimo quinquennio con la proiezione del triennio 2019/2021 che potrà essere rideterminata dalla Legge di Bilancio 2019:

	Anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	Anno 2018
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	2.886.751,04	-4.137.035,14	-3.917.118,98	-4.062.495,12	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	--	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	--	--	-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	--	+2.313.728,33	--

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	0,00	0,00	0,00
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-12.086.926,64	-12.086.926,64	-10.570.757,04
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	--	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	--

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;

- dall'1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- dall'articolo 1, comma 844, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante il non superamento della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- dall'art. 1, comma 847, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- dall'articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	14.818.340,22	9.794.614,67	9.840.677,82	9.852.848,65
Spese macroaggregato 103	383.792,50	162.024,04	162.024,04	162.024,04
Irap macroaggregato 102	954.924,29	575.520,69	609.968,57	608.876,48
Totale spese di personale (A)	16.157.057,01	10.532.159,40	10.612.670,43	10.623.749,17
**(-) Componenti escluse (B)	857.255,81	3.147.054,46	3.056.472,87	3.086.773,08
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-	15.299.801,20	7.385.104,94	7.556.197,56	7.536.976,09
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

**Nelle componenti "escluse" di cui alla lettera "B" (2019-2021) è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018.

Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia e il personale individuato nel fabbisogno regionale è posto al di fuori della dotazione organica della Province in posizione di soprannumerarietà, come previsto dalla Legge di Bilancio n. 190/2014.

Ciò è confermato anche dal recente parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018 secondo cui:

"La spesa del suddetto personale e la relativa funzione vengono finanziate dalla Regione, (e quindi i relativi oneri non sono più a carico degli Enti territoriali) ma tuttavia il personale interessato non può essere compreso nell'organico dell'Ente di area vasta in quanto la legge dello Stato non prevede tale facoltà (l'organico deve comprendere solo personale assegnato alle funzioni fondamentali-art 1 comma 421 della legge 190/2014)). Alla luce di quanto appena rappresentato, a giudizio di questa Sezione regionale di controllo, ne consegue che la spesa che viene sostenuta per il suddetto personale (che non è addetto allo svolgimento delle funzioni fondamentali e che alla provincia viene rimborsato totalmente dalla Regione)debba rimanere neutra ai fini del rispetto del limite percentuale(50 o 70) ovvero che il costo dello stesso non debba concorrere a formare il limite del 50 o 70 per cento della spesa determinata alla data di entrata in vigore della legge 56/2014"..omissis..

..”Anche il legislatore regionale nel 2018, con l'approvazione della legge n. 9, ha mostrato di aver compreso le possibili implicazioni in ordine al rispetto della spesa del personale ed espressamente al comma 3 dell'art 4 ha sancito che “Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23

dicembre 2014, n. 190". Tuttavia, quello che espressamente viene previsto con la legge 9/2018 ai fini dell'esclusione di detto personale per assicurare il rispetto del comma 421 appena citato, per ragioni logiche e sistematiche, deve trovare applicazione anche per le fattispecie disciplinate da altre disposizioni normative, con le quali talune funzioni sono state confermate in capo alle province, senza disporre il permanere del relativo personale nell'organico delle stesse, bensì limitandosi a finanziarne il relativo costo. Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.

Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014. Infatti, solo in questo modo è possibile un calcolo in termini percentuali che non penalizzi le province delle regioni che continuano a svolgere funzioni non fondamentali con personale il cui costo è a carico della regione ma che non è stato inserito nell'organico della stessa, mentre la spesa corrente della provincia viene appesantita dalla voce relativa al suddetto personale nonostante non sia addetto all'espletamento di funzioni fondamentali (funzioni appartenenti ad altri Enti). Nella spesa deve essere escluso tutto il personale soprannumerario indicato nel quesito risultante dal processo di ridefinizione dell'organico, (personale non addetto alle funzioni fondamentali) così come non deve essere computata la relativa entrata rimborsata da altri Enti (la Regione) per il finanziamento della relativa spesa. In breve, occorre considerare soltanto la spesa del personale assegnato alle funzioni fondamentali al netto delle entrate trasferite dalla Regione per il finanziamento delle restanti funzioni. Anche la lettura letterale e coordinata dei commi 844 e 845 sopra riportati, rafforza l'interpretazione logico sistematica in quanto il turn over è riferito soltanto al personale della dotazione organica approvata con il riassetto organizzativo "finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. "e pertanto, non può essere considerato che questo personale ai fini del rispetto della percentuale tra entrate e spese previsto dal comma 845.

Entrate e spese a carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Contributi regionale per finanziamento attività collegate a funzioni delegate	304.968,46	0,00	0,00
Contributo da soggetti privati per spese inerenti l'istruzione pubblica	360.000,00	0,00	0,00
Spesa correnti non ricorrenti	693.910,46	8.000,00	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le amministrazioni devono predisporre e approvare lo schema di Programma triennale e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno. Con Delibera di Consiglio n. 39/2018 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione 2019-2021: Presentazione al Consiglio ed Approvazione", è stato adottato lo schema di Programma Triennale 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019 delle Opere Pubbliche di competenza, aggiornato con il NaDup 2019/2021.

Il programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2019/2021, con riferimento alla definizione delle risorse finanziarie risulta in armonia con gli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente, individuando gli interventi, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel periodo 2019 – 2021.

In sintesi il quadro riassuntivo degli investimenti per l'anno 2019 previsti a bilancio è il seguente:

INVESTIMENTI / FINANZIAMENTO	Investimenti straordinari sulle strade provinciali	Investimenti nelle zone portuali	interventi straordinari edifici scolastici	
STATO	2.531.759,12			2.531.759,12
REGIONE	22.380.711,14	2.599.272,00		24.979.983,14
COMUNE				
PROVINCIA				
PRIVATI				
ALIENAZIONI PATRIMONIO	1.432.059,30			1.432.059,30
REINTROITO DA ESPROPRI	20.000,00			20.000,00
FONDO ROTAZIONE E INNOVAZIONE	80.000,00			80.000,00
AVANZO ECONOMICO	430.000,00			430.000,00
Totali	26.874.529,56	2.599.272,00		29.473.801,56

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	158.154,68	161.698,00	549.025,00	852.560,00	662.815,00
entrate correnti	61.055.027,44	48.326.198,51	48.817.806,71	48.817.806,71	48.817.806,71
% su entrate correnti	0,26%	0,33%	1,12%	1,75%	1,36%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio contabilità dei mutui/prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, euro 202.834,02 nel 2016, euro 120.611,30 nel 2017 e 0,00 nel 2018.

In previsione nel triennio 2019-2021 è previsto un potenziale aumento del tasso euribor di sei mesi di 0,25 ogni semestre; con questo trend a giugno 2021 si è ipotizzato un fixing in misura pari all'1,25%. Di conseguenza gli interessi vengono previsti in via prudenziale rispettivamente in euro 105.930,63 per il 2019 241.415,80 per il 2020 e 352.916,32 per il 2021.

Tale andamento è dovuto all'evoluzione dell'Euribor 6 mesi, che nel 2011 aveva raggiunto un massimo del 1,83% per poi scendere costantemente nel corso degli anni seguenti ai seguenti livelli: 0,8% nel 2012; 0,30% nel 2013 e 2014; 0,05% nel 2015; - 0,16% nel 2016; -0,25% nel 2017 e 2018. L'andamento del tasso Euribor sarà costantemente monitorato nel prossimo triennio in relazione all'effettivo andamento dei tassi di mercato.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	52.432.332,09	48.438.318,38	43.356.660,77	39.170.980,77	34.189.770,77
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	2.882.606,02	2.966.252,59	4.185.680,00	4.981.210,00	3.927.100,00
Estinzioni anticipate (-)	1.074.545,45	2.115.405,02			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-36.862,24	0,00			
Totale fine anno	48.438.318,38	43.356.660,77	39.170.980,77	34.189.770,77	30.262.670,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	158.155,18	111.131,28	549.025,00	852.560,00	662.815,00
Quota capitale	2.882.606,02	2.966.252,59	4.185.680,00	4.981.210,00	3.927.100,00
Totale	3.040.761,20	3.077.383,87	4.734.705,00	5.833.770,00	4.589.915,00

Ai sensi della Legge. n. 205/2017, non è stata ad oggi prorogata per l'anno 2019 la sospensione, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF con conseguente inserimento della spesa nel biennio 2019/2021.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio in corso. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100(55)%	100(70)%	100(85)%	100%	100%

Per effetto dell'articolo della Legge di stabilità è stato alleggerito il vincolo dovuto alla progressiva crescita della percentuale di accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di

dubbia esigibilità è stato fortemente ridotto. Tra il 2017 e il 2018 si passa dal 70 al 75% - invece che al previsto 85%. Nel 2019, 2020 e 2021 si passa rispettivamente all'85%, 95% e 100%.

Con riferimento alle entrate, alla loro natura e importo, nonché all'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni, si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per il Cosap di un importo di euro 122.000,00così come nell'esercizio 2018.

Prospetto % insoluto COSAP degli ultimi 5 esercizi - per determinazione FCDE 2019

Anno	Emesso	Scadenza	Riscosso nello stesso anno solare	Riscosso nell'anno successivo	%insoluto complessivo	%per calcolo FCDE
2013	401.000,00	31-ott	304.051,09	4.993,13	22,93%	22,93%
2014	398.000,00	31-ott	299.000,00	10.400,00	22,26%	22,26%
2015	398.742,25	31-ott	299.969,48	21.669,01	19,34%	19,34%
2016	483.142,76		389.695,40	22.768,76	19,34%	19,34%
2017	494.434,19		284.573,24	2.652,00	42,44%	42,44%
% media					25,26%	25,26%

NOTA BENE: Non vengono considerati tra i dati delle emissioni e delle riscossioni le somme versate dalle società di servizi in base al c.d. metodo a utenze. Dato che tali somme (pari a circa 85.000,00 euro) vengono sempre contabilizzate sul cap 3206 (con il criterio per cassa), la % d'insoluto ai fini della determinazione del FCDE va utilizzata non sulla previsione di bilancio complessiva ma solo sulla parte accertata in modo ordinario.

Previsione 2019 cap. 3206 (COSAP Ordinaria + COSAP soc. di servizi):	480.000,00
% insoluto da applicare:	25,26% (media insoluti complessivi 2017-2013)
COSAP Ordinaria da accertare per competenza nel 2016:	480.000,00
Quota calcolata da accantonare a FCDE:	121.263,26
Acc.to FCDE proposto per cap 3206	122.000,00

Fondi di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:

anno 2019 - euro 168.769,97 pari allo 0,42 % delle spese correnti;
 anno 2020 - euro 140.000,00 pari allo 0,36 % delle spese correnti;
 anno 2021 – euro 600.000,00 pari allo 1,504 % delle spese correnti
 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL e dal regolamento di contabilità.

La consistenza del fondo di riserva di cassa del bilancio 2019 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

L'importo del fondo di riserva di cassa previsto è di 160.000,00 pari allo 0,2165 % delle spese finali.

Accantonamenti per passività potenziali ed entrate di dubbia esigibilità

E' previsto il seguente accantonamento

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per entrata regionale di dubbia esigibilità	750.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE	750.000,00	250.000,00	250.000,00

Nel bilancio di previsione non è previsto l'accantonamento su perdite di società partecipate, in quanto attualmente non sussiste la fattispecie come comunicato dal Servizio raccolta dati partecipate.

Si accantona prudenzialmente quota parte dello stanziamento dell'entrata regionale relativa alle funzioni delegate in quanto il contributo relativo al recupero delle spese sostenute dalle Provincia di Mantova per le funzioni delegate dalla Regione Lombardia è in corso di definizione.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

In entrata viene ripreso il corrispondente valore dell'FPV (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata e la spesa complessiva dell'intervento previsto.

In fase di predisposizione del bilancio 2019/2021, il FPV per la parte relativa alle opere pubbliche in corso di realizzazione è in fase di ricalcolo tenuto conto dell'andamento affettivo della realizzazione dei lavori. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 23/2018, e ammonta ad €. 16.029.828,09.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a € 12.114.638,12 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.



Provincia di Mantova

Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	16.029.828,09
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	17.438.133,26
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	124.094.181,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	157.680.971,54
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	-118.829,03
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	48.086.000,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	35.852.532,85
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	12.114.638,12
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	304.923,82
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018	
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
	Fondo perdite società partecipate	174.500,00
	Fondo contenzioso	476.028,71
	Altri accantonamenti	179.097,98
	B) Totale parte accantonata	1.134.550,51
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	26.035,72
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.131.416,99
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	159.000,00
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	2.157.452,71
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	431.973,50
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 non prevede l'utilizzo dell'avanzo presunto amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Art 11 comma 5 lett h) e i) del Dlgs 118/2011 prevede che La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indichi:

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

A tal fine si allega alla presente nota integrativa il prospetto inviato dal Servizio Raccolta dati Partecipate -all 1).

ACCANTONAMENTO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE PER BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'art. 21 del T.U. n.175/2016 stabilisce al comma 1 che le le Pubbliche Amministrazioni accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo rilevato dall'ultimo bilancio approvato della società non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione nelle società.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di prima applicazione, ovvero per gli anni 2015-2016-2017 in presenza di contabilità finanziaria, l'ente deve accantonare con le regole del comma 2 lett. a) e b) a seconda della situazione.

Il regime transitorio si è concluso con il bilancio di previsione 2017, pertanto a decorrere dal bilancio 2018, le perdite delle società partecipate andranno riportate per intero, ovviamente in proporzione alla quota di partecipazione e tenendo conto delle differenze di margine di riferimento tra società di servizi a rete ed altre.

I dati per il calcolo dell'accantonamento nel bilancio di previsione 2019 sono quelli relativi agli ultimi bilanci delle società chiusi nell'anno 2017, non essendo ancora disponibili i dati relativi alla chiusura dell'esercizio 2018, pertanto non si procede all'accantonamento per le società partecipate che, nell'anno 2017 hanno chiuso con una perdita di esercizio, in quanto hanno coperto la perdita con riserve.

Il prospetto trasmesso dal Servizio Raccolta dati Partecipate è il seguente:

	Perdite al 31/12/2017	Decisioni del CDA
Distretto Rurale srl	-2.374,00	Coperta con riserve
Ag.i.r.e. srl	-64.159,22	Coperta con riserve

Le società Valdaro Spa, Gal Colline moreniche Scarl e Alot Scarl sono in liquidazione.

COERENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 CON I LIMITI IMPOSTI PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	150.340,54	80,00%	30.068,11	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.593.941,91	80,00%	318.788,38	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	45.606,54	50,00%	22.803,27	15.803,04	15.803,04	15.803,04
Formazione	35.000,00	50,00%	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
TOTALE	1.824.888,99		389.159,76	33.303,04	33.303,04	33.303,04

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha stanziamenti nel bilancio 2019 - 2021.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)

La previsione in bilancio di acquisto autovetture per euro 80.000,00 rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente. I relativi acquisti sono inerenti a garantire i servizi istituzionali di viabilità, vigilanza sulle strade, protezione civile con autovetture di nuova produzione che rispettino tutti gli standard di sicurezza previsti dalle norme vigenti.

Limitazione incarichi in materia informatica

L'Ente non ha stanziamenti nel bilancio 2019 - 2021.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha stanziamenti nel bilancio 2019 - 2021.

Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

L'ente rispetta le disposizioni dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'Ente non ha stanziamenti nel bilancio 2019 - 2021.

Limitazione acquisti di beni e servizi informatici e di connettività al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip Spa o altri soggetti aggregatori

L'ente rispetta l'obiettivo di risparmio di spesa annuale per il 2019 secondo le disposizioni dell'art. 1 commi 512 della Legge n. 208/2015.

Allegato 1)

Elenco indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente il bilancio 2018 dei soggetti considerati nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Mantova

1. Azienda Speciale For.ma. (quota di partecipazione della Provincia 100%) –
Formazione Mantova - <https://www.formazionemantova.it/>
2. Azienda Speciale ufficio d'ambito della Provincia di Mantova (quota di
partecipazione della Provincia 100%) - <https://www.atomantova.it/>
3. Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (quota di
partecipazione della Provincia 28%) - <http://www.agenziatpl.crmn.it/>
4. A.G.I.R.E. società a responsabilità limitata affidataria diretta di servizi in house
providing (quota di partecipazione della Provincia 100%) -
<http://www.agirenet.it/newsite/index.php/it/>
5. Consorzio Oltrepò Mantovano - <https://www.oltrepomantovano.eu/>
6. Parco del Mincio - <http://www.parcodelmincio.it/>
7. Parco Naturale Oglio Sud - <http://www.ogliosud.it/>
8. Fondazione Università di Mantova - <http://www.unimn.it/>
9. Fondazione Centro Studi L.B. Alberti -
<https://www.fondazioneleonbattistaalberti.it/centro/>
10. Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo -
<http://www.capitalespettacolo.it/>
11. Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'Agroalimentare Sostenibile - Territorio
Mantova - <http://www.itsagroalimentaremn.it/> (in corso di valutazione per inserimento nel
GAP)

Partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%);
2. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
3. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
4. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,18%.
5. A.L.O.T. s.c.a.r.l. in liquidazione - Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica società consortile a responsabilità limitata in liquidazione – con una quota del 25%;
6. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30%;
7. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - Cessione/alienazione quote (già in atto);
8. Mantova Energia s.r.l. con una quota del 14% - cessione/alienazione quote già in atto;
9. GAL colline moreniche del Garda società consortile a responsabilità limitata in liquidazione, con una quota del 7,06%;
10. Centro tecnologico arti e mestieri s.r.l. con una quota del 3,45% - cessione/alienazione quote già in atto;
11. GAL Oglio Po terre d'acqua società consortile a responsabilità limitata, con una quota del 4,98% - cessione/alienazione quote già in atto;
12. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali, con una quota dell'11,03% - cessione/alienazione quote già in atto;

e inoltre

Azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) - partecipazione al 100%;

Azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova" - partecipazione al 100%;

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (quota di partecipazione 28%).